



«Azione»
6900 Lugano
091/ 922 77 40
www.azione.ch

Medienart: Print
Medientyp: Publikumszeitschriften
Auflage: 99'679
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 808.8
Abo-Nr.: 1026594
Seite: 13
Fläche: 81'137 mm²

Un reticolo per i biotopi del fondovalle

Biodiversità Il progetto del Wwf ticinese mira a collegare gli ambienti naturali presenti lungo il Vedeggio e il Laveggio, in modo da favorire lo spostamento della fauna e il salvataggio d'importanti biotopi

Elia Stambanoni

Sono diverse le azioni a favore della biodiversità che si susseguono sul nostro territorio e che hanno portato al recupero d'importanti zone naturali. Si pensi per esempio alle golene della Vallemaggia oppure al Piano di Magadino, dove grazie a degli interventi mirati e coordinati si sono potuti ripristinare e salvare biotopi fondamentali.

In queste aree si tratta oggi per lo più di osservare, conservare e mantenere quanto fatto in questi anni. Altrove la situazione è differente e la sezione ticinese del Wwf, nell'ambito del più ampio «Programma europeo delle Alpi» (vedi articolo su «Azione» n° 43, del 21 ottobre 2013, pag. 15), si sta adoperando per porre rimedio a delle situazioni particolarmente delicate, soprattutto nel Mendrisiotto e nella media e bassa valle del Vedeggio. Le iniziative si concentrano per esempio tra Taverner e Agno, spazio attualmente occupato da zone edificate e vie di comunicazione e dove la forte urbanizzazione è andata a soppiantare le superfici naturali. «Oasi» che si concentrano oggi attorno al reticolo di acque superficiali, oppure in alcuni comparti agricoli che resistono sorprendentemente all'avanzata del cemento.

Il Vedeggio è inoltre uno dei principali poli di sviluppo dell'agglomerato luganese e deve sopportare un forte traffico, mettendo sempre più in difficoltà l'ambiente, che rischia di non sopravvivere alla crescente urbanizzazione. La connotazione anche residenziale del territorio fa sì che vi sia comunque una domanda di aree di svago, di percorsi pedonali e ciclabili e, perché no, di un po' di natura. Lo sviluppo ur-

bano cerca dunque, fortunatamente, di trovare anche un equilibrio in questo senso. Si tratta perciò di individuare le componenti di maggior pregio naturalistico e di garantire o ricostruire un tessuto «verde» che vada a inserirsi nel contesto cittadino in forte espansione.

Il Wwf della Svizzera italiana si sta focalizzando sul fondovalle del Vedeggio e nel Mendrisiotto, dove l'impatto antropico è altissimo e mette a repentaglio l'esistenza di pregiati biotopi. In ambedue i reparti esistono diversi ambienti di grande importanza che non sono però collegati tra di loro e, senza dinamicità, perdono d'attrazione per la fauna che vi si dovrebbe insediare. Pensiamo ai laghetti di Muzzano e di Origlio, alla palude del San Giorgio sopra Agno, al Pian Gallina, a San Martino, al Bosco di Crano, oppure agli stagni della Colombera, Cava Boschi, Ca del boscat, Lischee, Zerbo o alle riserve di Pre Murin lungo il Laveggio. In queste condizioni d'isolamento gli ecosistemi rimangono emarginati e difficili da raggiungere per ogni forma vivente priva di ali.

Presso il laghetto di Muzzano il Wwf è intervenuto proponendo al Comune degli interventi di recupero. Le tubazioni dove scorreva l'affluente Restabbio sono state rimosse e il ruscello è tornato a scorrere a cielo aperto. Il risultato è stato sorprendente, tanto che nel giro di un paio di mesi i rospi sono tornati ad animare il laghetto, mentre molti mammiferi, come volpi, ricci, faine utilizzano regolarmente il nuovo passaggio sotto la strada cantonale. Provvedimenti analoghi vengono proposti in altri punti strategici del territorio, dove le vie di comunicazioni, le tu-

bazioni o gli argini cementificati dei fiumi ostacolano il libero movimento della fauna selvatica e tipica degli ambienti naturali.

Il Wwf, come detto, promuove questi progetti nell'ambito del «Programma europeo delle Alpi», che vuole preservare la biodiversità, individuando, mantenendo e mettendo in rete i più importanti ecosistemi, come biotopi, laghetti, boschi e golene. Ai Comuni si consiglia per esempio di inserire nel proprio Piano regolatore i reticoli di collegamento esistenti, in modo da tutelarli e nel contempo preservare le zone agricole o verdi. Altre misure prevedono una serie d'interventi per collegare gli habitat naturali presenti e spesso si approfitta di grandi opere stradali per realizzare i «collegamenti verdi».

Oltre ai reticoli si dà importanza pure alla rinaturazione delle rive dei fiumi, come il Vedeggio o il Laveggio, le due zone maggiormente coinvolte dal progetto per quanto riguarda le opere legate agli ambienti acquatici. Nel Mendrisiotto, accanto al fiume, sono di fatto presenti diversi biotopi di grande importanza, offuscati però dalla presenza d'industrie, vie di comunicazione o viadotti. L'altissima urbanizzazione mette pure qui a rischio l'esistenza di pregiate riserve, per lo più situate nelle immediate vicinanze del corso d'acqua. Per la loro sopravvivenza è dunque fondamentale mantenere vivo e dinamico il Laveggio, oltre che a collegarlo con gli altri siti d'interesse ambientale. Anche in questo comparto il Wwf propone degli interventi mirati per permettere alla fauna di percorrere il fiume senza ostacoli. Con il rifacimento dello svincolo di Mendrisio si



«Azione»
6900 Lugano
091/ 922 77 40
www.azione.ch

Medienart: Print
Medientyp: Publikumszeitschriften
Auflage: 99'679
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 808.8
Abo-Nr.: 1026594
Seite: 13
Fläche: 81'137 mm²

vorranno per esempio inserire delle opere a favore dell'ambiente, come avvenuto in modo positivo nei luoghi dei cantieri di Alptransit.

Le azioni proposte vogliono garantire la conservazione a lungo termine di alcune specie rilevanti per i diversi set-

tori, ma anche mettere in rete le zone d'interesse naturalistico ancora presenti sul territorio. Gli obiettivi del progetto intendono pure identificare le principali azioni per completare, assicurare e migliorare il reticolo e la biodiversità in generale. Il successo di tali idee sarà

possibile solamente grazie al coordinamento con i progetti in corso, per il quale il Wwf pone sempre una grande attenzione e per cui cerca un dialogo con tutti gli attori coinvolti.

Informazioni
www.wwf.ch

